GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 30 MARZO — NUM. 77

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Presso la **Tipografia degli Stabilimenti penali di Regina Cœli**, sono in vendita, al prezzo di **lire** 8 per annata, i volumi completi della **Raccolta delle Leggi e Decreti**, estratti dalla GAZZETTA UFFICIALE del 1883. 1884, 1885 e 1888, coi relativi indici analitici,

Gli abbonamenti alla raccolta dell'anno in corso si seguitano a ricevere allo stesso prezzo.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri (29), alle ore 1 1/2, in udienza solenne e col consueto cerimoniale, il signor Domingo Gana, nuovo Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica del Chilì, per la presentazione delle sue lettere credenziali e di quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore signor Vincenzo Santa Cruz.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 28 febbraio 1889:

A cavaliere:

Pavesio dott. Giovanni, residente in Biella Piazzo (Novara).

Con decreti del 10 marzo 1889:

A gran cordone:

Perazzi ing. comm. Costantino, senatore del Regno, consigliere di Stato.

Ad uffiziale:

Pezza cav. avv. Paolo, vice direttore negli uffici di segreteria nel Senato del Regno, collocato a riposo.

Con decreti del 17 marzo 1889:

A grand'uffiziale:

Amore avv. comm. Nicola, sindaco di Napoli.

A commendatore:

Reale cav. Giuseppe, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Manzini avv. Angelo, deputato provinciale di Brescia.
Quistini avv. Giovanni, id. id. id.
Cimmino Raffaele, sindaco di Arzano (Napoli).
Ferrari dott. Francesco, sindaco di S. Casciano di Val Pesa.
Raineri-Vecchio Francesco, id. di Calatabiano.
Pezzi avv. Ercole, id. di Popoli.
Gasperini dott. Giovanni, primo segretario nel Ministero dell'Interno.
Cioia dott. Pietro, segretario id. id.
Pandolfi dott. Arnolfo, medico in Empoli.
Ballotta dott. Paolo, sindaco di Fusignano.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 28 febbraio 1889:

A cavaliere:

Pulina Giuseppe, direttore della R. Scuola tecnica di Caserta.
Sarti Diego, scultore.
Zanotti-Bianco ng. Ottavio, già assistente alla cattedra di geometria proiettiva nella R. Università di Torino.
Aricò Giacomo, medico-chirurgo in Palermo.
Bruzzi Stefano, pittore.
Flores prof. Carlo, direttore del Convitto Caracciolo in Napoli.
Gelmi avv. Pier Luigi, in Milano.

Dolfi dott. Ettore, aggiunto al professore di letteratura e storia nel R. Istituto di belle arti in Roma.
Gabrici Giacomo, sindaco di Cividale.
De Bonis avv. Aristide, in Torino.
Bernardi Felice, chimico-farmacista in Centallo (Cuneo).
Armerio ing. Giuseppe, professore titolare della cattedra di estimo e di topografia nel R. Istituto tecnico di Bologna.
Rutelli Mario, scultore in Palermo.
Torelli prof. Jafet di Firenze.

Con decreti del 7 marzo 1889:

A commendatore:

Pepere cav. Francesco, professore ordinario di storia del diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri, nella R. Università di Napoli.
Scherma cav. Lucio, presidente della Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico di Palermo.
Quirico cav. Antonio, direttore della R. Scuola normale femminile « Vittoria Colonna » in Roma.

Ad uffiziale:

Cavagnari Francesco, capitano di fregata in ritiro.
Veniali cav. prof. Giacomo, revisore della Camera dei Deputati.
Tedeschi dott. Felice, libero docente di diritto civile nella R. Università di Torino.
Rosso cav. Stefano, segretario particolare di S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica.
Negri cav. Giacomo, direttore del R. Ginnasio Balbo di Torino.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 28 febbraio 1889:

A commendatore:

Orsolini cav. Angelo, possidente in Magliano Sabino.

Ad uffiziale:

Rinaldo cav. Raffaele, presidente della Camera di commercio di Salerno.

A cavaliere:

Visetti Giovanni, direttore della Banca Nazionale, succursale di Siracusa.
Mina Ernesto, presidente della Banca Cooperativa degli impiegati in Torino.
Cadolini ing. Pietro, rappresentante della Società di Assicurazione di Venezia in Sassari.
Martini Alfonso, direttore della Banca Agricola Popolare di Fossano.
Lamarque Vittorio, ragioniere capo dell'amministrazione delle Opere Pie di S. Paolo in Torino.
Gioli Antonio, possidente in Pisa.
Cuciniello Ciro di Vincenzo, segretario capo del Banco di Napoli, sede di Bari.
Santoliquido Francesco, direttore del Banco di Napoli, sede di Bari.
Cera Ottavio fu Bartolomeo, direttore della succursale della Banca Nazionale in Girgenti.
Granata Gaetano, possidente in Bisignano.
Nobile Gaetano, ispettore del Banco di Sicilia in Siracusa.
Bernasconi Giovanni di Luigi, direttore della Cartiera della Società meridionale in Isola del Liri.
Cattaneo Pietro fu Pietro, industriale in Bergamo.
Corsi Pietro, industriale in Palermo.
Buzzi Gerolamo, direttore della Banca Agricola Sarda in Alghero.
Segre Enrico di Giacomo, ingegnere in Milano.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 17 marzo 1889:

Ad uffiziale:

Imperatori cav. Carlo, controllore di tesoreria di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute con decreto 7 marzo 1889.
Pogliaghi cav. Sennen, capo degli Uffici d'ordine presso la Corte dei conti, collocato a riposo con decreto di pari data, per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 17 marzo 1889:

A cavaliere:

Costantino Vincenzo, presidente di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5984** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli Uffizi ove si applica il bollo straordinario, giusta l'art. 20 del regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1874, N. 2128 (Serie 2ª), sono aggiunti gli Uffizi seguenti:

Cagliari (Uffizio degli Atti civili e successioni);
Novara (Uffizio del Registro);
Parma (Uffizio degli Atti civili e successioni);
Siena (Uffizio del Registro).

Art. 2.

L'applicazione del bollo straordinario comincerà a farsi negli anzidetti Uffizi a misura che riceveranno i punzoni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1889.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni in data 18 novembre 1886, N. 1490 e 1491, con cui la Deputazione provinciale di Genova, ritenendo infondato il diritto dei locali ospedali di Pammatone e dei Cronici di partecipare agli utili derivanti dalla gestione del Manicomio di Genova, divisò di approvare i rendiconti degli spedali stessi per gli esercizi 1882 e 1883, modificandone però le risultanze finali, costituendo il Manicomio creditore di un notevole fondo di Cassa, e mandando alla Commissione amministratrice di detti istituti di rimettere le contabilità nello stato pristino in cui trovavansi anteriormente al 1878 in base alle disposizioni dello Statuto organico;

Viste le altre deliberazioni in data 26 gennaio 1888,

N. 118, e 17 maggio dello stesso anno, N. 649, con cui la Deputazione suddetta, confermando i precedenti suoi deliberati, chiese che fosse conferito al Manicomio di Genova il giuridico riconoscimento in Corpo morale, salvi e riservati i diritti e le ragioni di debito e credito spettanti agli spedali di Pammatone e dei Cronici verso l'istituto suddetto;

Visti i ricorsi 24 maggio 1887 della Commissione amministratrice degli spedali civili di Genova e 19 luglio 1888 del R. commissario straordinario per la interinale gestione di detti spedali, prodotti contro le citate deliberazioni della Deputazione provinciale;

Attesochè il fatto d'avere gli spedali di Pammatone e dei Cronici concorso con mezzi propri alla costruzione dell'edificio in cui fu aperto il Manicomio non conferisce ad essi il diritto di far propri gli utili netti che detto stabilimento annualmente produce, lasciando invece alla provincia il carico di sopperire alle deficienze verificabili, a norma dell'art. 174 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Attesochè di fronte agli articoli 7 e 8 dello Statuto organico 29 dicembre 1874 degli spedali civili di Genova, la esistenza di un separato patrimonio del Manicomio presuppone necessariamente la esistenza di un ente distinto a cui quel patrimonio appartenga, non potendovi essere universalità di diritto patrimoniale senza una personalità o naturale o giuridica, a cui quella universalità si attenga e da cui tragga la sua esistenza; per il che appariscono inattendibili gli accennati ricorsi;

Visti i conformi pareri 16 marzo 1888 e 12 gennaio 1889 del Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 18 e 25 della legge 3 agosto 1862, N. 753, sulle Opere Pie;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono respinti i ricorsi proposti, in data 24 maggio 1887, dalla Commissione amministratrice degli spedali civili di Genova, e, in data 19 luglio 1888, dal R. commissario straordinario per la interinale gestione degli spedali stessi contro le preaccennate deliberazioni della Deputazione provinciale.

Art. 2.

Il Manicomio di Genova è eretto in Corpo morale e continuerà ad essere amministrato, fino a nuove disposizioni, in base allo Statuto organico degli spedali civili suddetti, salva la liquidazione delle eventuali ragioni di credito spettanti agli spedali di Pammatone e dei Cronici verso il Manicomio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dai Ministeri delle finanze e del tesoro.*

Con RR. decreti in data dal 21 febbraio al 24 marzo 1889:

Padula Leonardo, ricevitore del Registro a Rossano, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, con effetto dal giorno della surrogazione.

Podrini Vincenzo, capo verificatore di 3ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, id. id. id., in seguito a sua domanda, per due mesi, id. dal 6 marzo 1889.

Capuano Gaetano, verificatore capo di 2ª classe nell'amministrazione del lotto, id. a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, id. dal 1º aprile 1889.

Meggiolaro dott. Pietro, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Mantova, trasferito presso quella di Padova.

Tosi Luigi, segretario di Ragioneria di 2ª classe, id. di Alessandria, id. id. di Bergamo.

Zanchi Alessio, id. id. id. id. di Bergamo, id. id. di Alessandria.

Rossi Eugenio, id. amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per tre mesi, a datare dal 1º marzo 1889.

Soffietti Antonio, aggiunto controllore di tesoreria di 1ª classe, nominato controllore di tesoreria di 5ª classe.

Imperatori cav. Carlo, controllore di tesoreria id., collocato a riposo in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a partire dal giorno in cui cesserà dall'esercizio delle sue funzioni.

De Salvo Giuseppe, ricevitore del Registro a Stigliano, id. id. id. id., con effetto dal giorno della sua surrogazione.

Gallotti comm. Cesare Carlo, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato segretario generale della Corte medesima.

Zanfi cav. Alfredo, id. di 2ª classe, id. promosso alla 1ª.

Mentasti cav. Alessandro, capo sezione di 1ª classe id., nominato direttore capo divisione di 2ª classe nella Corte stessa.

Rossi cav. Giuseppe, Rostagno cav. Fortunato, capi sezione di 1ª classe id. id., ragionieri di 2ª classe id.

Fornari de Micheli cav. dott. Carlo, capo sezione di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Tarizzo-Borgialli cav. Lorenzo, segretario con lire 4000 id., nominato capo sezione di 2ª classe nella Corte stessa.

Pratesi cav. dott. Ernesto, id., di 1ª classe, id. id. id. id. id.

Nini cav. dott. Giuseppe, id. id. id., id. segretario con lire 4000, id.

Paccanoni avv. Gio. Battista, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

De Luca Gioacchino, vice segretario di 1ª classe id., nominato per esame di idoneità, segretario di 2ª classe negli uffici della Corte stessa.

Massoni Adolfo, id. di 2ª classe id, promosso alla 1ª.

Sciaccaluga dott. Giacomo, Paris dott. Cesare, Pedòja dott. Arnaldo, Gallina Francesco, vice segretari di 3ª classe id., promossi alla 2ª.

Cerri dott. Giovanni, volontario id., nominato vice segretario di 3ª classe negli uffici della Corte stessa.

Con. R. decreto del 7 marzo 1889:

Sono accettate le dimissioni dalla carica di sotto segretario di Stato pel Tesoro date dal barone Sidney-Sonnino, deputato al Parlamento Nazionale.

MINISTERO DEL TESORO

Con decreto del Ministro del Tesoro, d'accordo col Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 29 marzo 1889, il notaio signor Eugenio Capitani di Giuseppe, residente in Grosseto, venne accreditato presso la Intendenza di Finanza di quella provincia, per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalle leggi e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — **Art. 27, paragrafo 1° del**

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28571	Travaglia Carlo . . .	*Commento teorico-pratico del nuovo Codice penale italianno* .	Tip. F.lli Centenari. Roma, 4 gennaio 1889.
28572	Testa Eugenio	*Tantum-Ergo* a tre voci, tenore, baritono e basso con accompagnamento d'organo. (N di cat. 53231).	Calc. Ricordi. Milano, 22 dicembre 1888.
28573	Sarti G.	*Une fête chez les ecrévisses.* Scènes burlesques pour petit orchestre, (arrangées pour piano par l'auteur). (N. di cat. 52182).	Detta, 27 id. id.
28574	Sacchi V.	*Canti corali* all'unisono ed a due parti con accompagnamento di pianoforte ad uso delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia. (Fascicolo 1°, N. di cat. 53303) contenente i canti: N. 1. Alla Regina d'Italia. » 2. Ad un usignuolo. » 3. Ave Maria. » 4. Patria. » 5. Il ricco al povero. » 6. Il tramonto.	Detta, 22 id. id.
28575	Detto	*Canti corali* (idem come sopra). (Fascicolo 2°, N. di cat. 53304) contenente i canti: N. 1. Alla maestra o alla direttrice. » 2. Ad una rosa. » 3. I fanciulli a Dio. » 4. Italia. » 5. Re maggio. » 6. Addio dei pastori ai loro monti.	Detta, 22 id. id.
28576	Gomes Sant'Anna . . .	*Frederiquinho.* Valsa para piano. (N. di cat. 53233) . . .	Detta, 10 id. id.
28577	Denza L.	*Do you regret?* Song. The words by Arthur Chapman (N. 1 in D min. N. di cat. 53187).	Detta, 17 id. id
28578	Acton Charles	*Le petit concert.* Six morceaux de genre très-faciles pour piano. Op. 451. (N. di cat. 53250).	Detta, 21 id. id.
28579	Tosti F. Paolo	*Ninon.* A celebrated French Song With French and English Words. French words by Alfred De Musset. (N. 1 in G. N. 53789).	Detta, 19 id. id.
28580	Detto	*Mio povero amor!* Romanzetta. Parole di Enrico Panzacchi. (N. 1 per soprano o tenore. N. di cat. 53237).	Detta, 29 id. id.
28581	Detto	*La serenata.* Parole di G. A. Cesareo. (N. 1 orig. per soprano o tenore. N. di cat. 53246).	Detta, 29 id. id.
28582	Detto	*Ridonami la calma.* Preghiera. Parole di Corrado Ricci. (N. 3 per contralto o basso. N. di di cat. 53251).	Detta, 29 id. id.
28583	Detto	*Chanson d'automne.* Paroles d'Armand Silvestre (N. 3 pour cont ou basse. N. di cat. 53245).	Detta, 29 id. id.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **marzo 1889** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Travaglia avv Carlo.	Roma	7 gennaio 1889	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati i volumi 1° e 2° della *Parte generale: Dei reati e delle pene. (Libro primo).*
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	2 febbraio 1889	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28584	Tosti F. Paolo	*Ici-Bas.* Mélodie. Paroles de Sully Prudhomme. (N. 3 pour cont. ou basse. N. di cat. 53242).	Calc.i Ricordi. Milano, 29 dicembre 1888.
28585	Emma Louis	*Otello* de G. Verdi. *Fantaisie* pour mandoline et Piano. (N. di cat. 53145).	Detta, 6 id. id.
28586	De Cristofaro F. . . .	*La Traviata* di G. Verdi. *Fantasia* per mandolino e pianoforte. Op. 41. (N. di cat. 53134).	Detta, 1° id. id.
28587	De Leva Enrico . . .	*Lacreme amare!* (Orazione). Versi di Salvatore di Giacomo. (N. di cat. 53198).	Detta, 17 id. id.
28588	Costa P. Mario	*Chanson de Barberine (Barbara 's Song).* English version from the French of Alfred de Musset by Theo-Marzials. (N. 1 in F. N. di cat. 53162).	Detta, 17 id. id.
28589	Ponchielli A.	*I Lituani. Scena e finale 2°* per banda. (Istrumentazione di G. Mariani). N. di cat. 52361).	Detta, 24 id. id.
28590	Pedetti A.	*Pic-Nic.* Polka per banda (Istrumentazione di G. Mariani). N. di cat. 52350).	Detta, 24 id. id.
28591	Cappelli Marco e Mariani Giuseppe.	*Treno internazionale.* Galop per banda. (Partitura. N. di cat. 52358).	Detta, 24 id. id.
28592	Mariani Giuseppe . . .	*Giuseppina.* Marcia militare per banda. (Partitura. N. di cat. 52346).	Detta, 24 id. id.
28593	Detto	*Il Gottardo.* Marcia militare per banda. (Partitura. N. di cat. 52345).	Detta, 24 id. id.
28594	Fahrbach F.	*I mirti d'oro.* Valzer per banda. Op. 140. (Istrumentazione di G. Mariani. N. di cat. 52355).	Detta, 24 id. id.
28595	Capitani G. di Vincenzo.	*Fra le nubi.* Valzer per banda. (Istrumentazione di G. Mariani. N. di cat. 52354.	Detta, 24 id. id.
28596	Beretta Ernesto . . .	*Alleanza.* Marcia militare per banda (Partitura. N. di cat. 52342).	Detta, 24 id. id.
28597	Detto	*Marcia militare* per banda dedicata a S. M. la Regina d'Italia. (Partitura. N. di cat. 52343).	Detta, 24 id. id.
28598	Detto	*Costanzina.* Mazurka per banda. (Partitura N. di cat. 52351) .	Detta, 24 id. id.
28599	Burgmein J.	*Rosette.* Légende Hollandaise (d'après Bellamy). Suite dramatique pour piano à 4 mains. Poésies de Paul Solanges. (Illustrations de A. Montalto): N. 1. Le père et l'enfant. » 2. Fête au bord de la mer. » 3. Duo d'amour. » 4. La vague. (N. di cat. 53232).	Detta, 26 id. id.
28600	Franchetti Alberto . .	*Asrael.* Leggenda in quattro atti di Ferdinando Fontana. (Opera completa per canto e pianoforte. Riduzione di Arturo Buzzi-Peccia.	Detta, 5 id. id.
28601	Cambiasi Pompeo . . .	*La Scala 1778-1889.* Note storiche e statistiche. (4ª edizione notevolmente accresciuta).	Tip. Ricordi. Milano, 26 dicembre 1888.
28602	Hérold Ferdinando . .	*Zampa o la sposa di marmo.* Melodramma in 3 atti di M. Mélesville coi recitativi di F. Faccio. Versione ritmica di A. Zanardini. (Partitura d'orchestra).	—

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	2 febbraio 1889	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
D	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
etta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	7 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappr. per la prima volta il 19 gen. 1889 al teatro della Scala a Milano.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28603	Strauss Giovanni . . .	*Una notte a Venezia.* Operetta comica in tre atti di F. Zell e R. Génée. (Tradotta da Riccardo Nigri e Guglielmo Mery e ridotta da Giovanni Gargano). (Partitura).	—
28604	Nordenskiöld A. E. . .	*La seconda spedizione svedese nella Groenlandia.* I ghiacciai dell'interno (l'inlandsis) e la costa orientale. (Versione italiana di Adolfo Massoni, con 137 incisioni e 7 carte fuori testo).	Tipolit. F.lli Treves. Milano, 2 gennaio 1889.
28605	Barrili Anton Giulio . .	*La signora Autari.* Storia inverosimile	Tip. F.lli Treves. Milano, 2 gennaio 1889.
28606	Maizeroy Renato . . .	*Piccola Regina.* Romanzo	Detta, 15 dicembre 1888.
28607	Mantegazza Vico . . .	*Da Massaua a Saati.* Narrazione della spedizione italiana del 1888 in Abissinia (con 74 incisioni).	Detta, id. id.
28608	Praga Marco	*Mater Dolorosa.* Commedia in quattro atti	—
28609	—	*Nuove tavole cromolitografiche degli spicchi per formare i globi geografici* del diametro di centimetri 40, 29, 22, 18, 14, 10, 7, 5. (Edizione 2ª).	Tipolit. Vallardi. Milano, febbraio 1889.
28610	Ristori Adelaide . . .	*Ricordi e studi artistici.* (Seconda Edizione)	Tip. L. Roux e C. Torino, 1888.
28611	Ghò Luigi	*Primi esercizi di disegno a mano libera* per le scuole primarie e popolari maschili e femminili (tre quaderni).	Lit. Lavezzari e Maderna. Milano, 16 febbraio 1889.
28612	Staurenghi-Consiglio Virginia.	*Racconti tratti dalla Storia Ebraica, Greca e Romana* e narrazione di alcuni fatti principali riguardanti la formazione del Regno d'Italia.	Tip. Vallardi. Milano, febbraio 1889.
28613	Rovetta Gerolamo . . .	*Trilogia di Dorina.* Commedia in tre atti	—
28614	Osculati prof Giuseppe .	*L'Italia da Romolo a Vittorio Emanuele II.* Appunti storici per le classi elementari superiori giusta i nuovi programmi governativi.	Tip. Ditta Wilmant di G. Bonelli e C. Milano, 2 febbraio 1889.
28615	Pilotto Libero . . .	*Il maestro Zaccaria.* Commedia popolare in quattro atti . .	(Edizione C. Barbini). Tip. Wilmant di G. Bonelli e C. Milano, 1889.
28619	Mayo Equizio	*Riordinamento edilizio e bonificamento del Mercato alla Carità, di Monteoliveto e località circostanti* (in Napoli). Progetto.	Cianogr.M Fratelloni e C. (Ditta). Napoli, febbraio 1889.
28620	De Vincentiis Giorgio .	*Progetto di condultura di acque potabili di Serino,* pei Comuni Vesuviani e Castellammare di Stabia. (Relazione esplicativa e quattro tavole di disegno).	Tip. De Angelis e Eliografia M. Lattes. Napoli, 1889.
28622	Drago Raffaele	*Manuale dell'elettore amministrativo,* giusta il testo unico della nuova legge comunale e provinciale.	Tip. del Regio Istituto Sordo-Muti. Genova 1° marzo 1889.
28624	Costa P. Mario	*Va te spassa!* Canto a stesa (con accompagnamento di pianoforte). Versi di Salvatore di Giacomo. (N. di cat. 171).	(Ediz. Società Napolitana). Stamp. musicale di C.G. Röder, Lipsia, febbraio 1889.
28625	Detto	*Dispietto!* (Piccolo racconto). (Canzone napolitana con pianoforte). Versi di Salvatore di Giacomo. (N. di cat. 170).	(Detta) Detta id. id.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentaz	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Gargano Giovanni.	Venezia	15 dicembre 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la prima volta colla traduzione italiana il 25 settembre 1888 al teatro di Fiume.
F.lli Treves (Editori).	Milano	18 febbraio 1889	2	
Detti	Id.	18 id. »	2	
Detti	Id.	18 id. »	2	
Detti	Id.	18 id. »	2	
Praga Marco.	Id.	18 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la prima volta nel gennaio 1889 al teatro A. Manzoni in Milano.
Vallardi Antonio (Ditta	Id.	18 id. »	2	
Ristori Adelaide Del Grillo.	Id.	18 id. »	2	
Ghò Arch. Luigi.	Id.	20 id. »	2	
Vallardi Antonio e Risveglio Educativo.	Id.	24 id »	2	
Rovetta Gerolamo.	Id.	26 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la prima volta il 20 febbraio 1889.
Osculati prof. Giuseppe.	Id.	26 id. »	2	
Pilotto Libero.	Roma	28 id. »	2	
Mayo ing. Equizio.	Napoli	1 marzo 1889	2	
De Vincentiis ing. Giorg o.	Id.	1 id. »	2	
Drago avv. Raffaele.	Genova	4 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. L'opera consterà di cinque parti delle quali fu depositata la prima: *Condizioni per il godimento del diritto elettorale amministrativo.*
Societa Musicale Napolitana e per essa Max Roggatz.	Napoli	6 id. »	2	
Detta	Id.	6 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28626	Costa P. Mario	*Ottobre*. Melodia (canto con accompagnamento di pianoforte). Versi di Enrico Panzacchi. (N. ei cat. 150).	(Ediz. Società Napolitana). Stamp. musicale di C. G. Röder. Lipsia, gennaio 1889.
28627	Detto	*Tu!...* Melodia-Valzer (canto con accompagnamento di pianoforte). (N. di cat. 169).	(Detta) Detta, febbraio 1889.
28628	Di Capua E.	*'E Bersagliere*. Canto patriottico (con accompagnamento di pianoforte) Versi di P. Cinquegrana. (N. di cat. 175).	(Detta) Detta, id. id.
28629	Cericola Francesco Paolo	*Inno scolastico* a S. M. Umberto I. Parole di G. Motti . .	Litogr. Romano. Napoli, marzo 1889.
28630	Catani Tommaso e Giovannozzi Giovanni.	*Nozioni di fisica e storia naturale* per la 4ª elementare secondo gli ultimi programmi.	(Edizione Chiesi). Tip. Calasanziana. Firenze, 7 marzo 1889.
28632	Bollini Antonio	*Metodo facile per ottenere il prodotto di due fattori composti di due o più cifre di numeri.*	Tip. Bencini. Roma, 25 gennaio 1889.
28633	Palma Giuseppe Oronzio.	*Un cenno fantastico*. Capriccio per pianoforte. (N. di cat. 14). .	Calc. Giannini Biagio. Napoli, 10 febbraio 1889.
28634	Corica Crescenzo . .	*Manuale diagnostico terapeutico generale* compilato a sistema moderno.	Tip. dell'Unione. Napoli, gennaio 1889.
28635	Bonardi Luigi	*Racconti storici* per la classe 1ª e 2ª elementare, secondo i programmi del 1888.	Tip. Savoldi. Brescia, 24 febbraio 1889.
28636	Ruggeri Paolo	*L'Europa attuale e la prossima guerra*. Sugardo politico-militare.	Tip. Voghera e C. Roma, febbraio 1889.
28637	e Rossi	*Alla guerra*. Racconti delle battaglie combattute per l'indipendenza d'Italia. (2ª ristampa).	Detta, febbraio 1889.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28570	Parascandolo Giovan Giuseppe.	*Metodo teorico-pratico di canto corale*	Calc. T. Orlando. Napoli, 20 novembre 1888.
28616	Pilotto Libero	*Il tiranno di San Giusto*. Commedia in quattro atti . . .	(Libreria Editrice). Tip. Guerra. Milano, 1883.
28617	Detto	*Dall'ombra al sole*. Commedia in tre atti	(Detta) Detta, 1883.
28618	Chueca Federico e Valverde Joaquin.	*Cadiz*. Operetta spagnuola in musica. Parole di J. De Burgos. (Partitura).	—

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Società Musicale Napolitana e per essa Max Roggatz.	Napoli	6 marzo	2	
Detto	Id.	6 id. »	2	
Detto	Id.	6 id. »	2	
Metti Giovanni.	Id.	7 id. »	2	
Catani Tommaso e Giovanozzi Giovanni (Scolopi).	Firenze	8 id. »	2	
Bellini Antonio.	Roma	5 febbraio 1889	2	
Palma Giuseppe Oronzio.	Napoli	22 id. »	2	
Cenca dott. Crescenzo.	Id.	22 id. »	2	
Bonardi Luigi.	Brescia	6 marzo 1889	2	
Veghera Carlo (Editore).	Roma	12 id. »	2	
Detto	Id.	12 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Parascandolo Giovan Giuseppe e Orlando Tommaso (Editore).	Napoli	26 febbraio 1889	2	
Pilotto Libero.	Roma	28 id. »	2	
Detto	Id.	28 id. »	2	
Novelli Ermete.	Milano	6 dicembre 1888	2	Art, 23 del testo unico delle leggi Rap. per la prima volta nov. 1886 al teatro Apolo in [illegible].

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28621	Ferrari Paolo	*Fulvio Testi.* Commedia in tre atti	—
28623	Drago Raffaele	*Contributo alla storia del municipio di Genova* . .	Tip. F.lli Pagano. Genova, 30 aprile 1888.
28631	Palmieri Francesco . .	*La Corte d'amore.* Opera comica in tre atti. (Partitura) .	—

ELENCO N. 4 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8797	28579	Tosti F. Paolo	*Ninon.* A celebrated french song with french and english words. French words by Alfred de Musset (N. 1 in G. N. di cat. 52789).	1888
8798	28580	Detto	*Mio povero amor!*.... Romanzetta. Parole di Enrico Panzacchi. (N. 1 per sop. o ten. N. di cat. 53237).	1888
8799	28581	Detto	*La serenata.* Parole di G. A. Cesareo (N. 1 — Originale per sop. o ten. N. di cat. 53246).	1888
8800	28582	Detto	*Ridonami la calma!*.... Preghiera. Parole di Corrado Ricci. (N. 3 per cont. o basso. N. di cat. 53251).	1888
8801	28583	Detto	*Chanson d'automne.* Paroles d'Armand Silvestre. (N. 3 pour cont. ou basse. N. di cat. 53245).	1888
8802	28584	Detto	*Ici-Bas.* Mélodie. Paroles de Sully Prudhomme. (N. 3 pour cont. ou basse. N. di cat. 53242).	1888
8803	28585	Emma Louis	*Otello* de G. Verdi. *Fantaisie* pour mandoline et piano. (N. di cat. 53145).	1888
8804	28586	De Cristofaro F. . . .	*La Traviata* di G. Verdi. *Fantasia* per mandolino e pianoforte. Op. 41. (N. di cat. 53134).	1888
8805	28587	De Leva Enrico . . .	*Lacreme amare!* (Orazione). Versi di Salvatore di Giacomo (N. di cat. 53198).	1888
8806	28588	Costa P. Mario	*Chanson de Barberine* (Barbara 's Song). English version from the french of Alfred de Musset by Theo. Marzials. (N. 1 in F. N. di cat. 53162).	1888
8807	28589	Ponchielli A.	*I Lituani. Scena e finale 2°* per banda. (Istrumentazione di G. Mariani). (N. di cat. 52361).	1888

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ferrari Paolo.	ilano	3 marzo	2	Art. 23 del testo unico delle leggi Rappresentata per la prima volta il 1° dicembre 1888.
Drago avv. Raffaele.	Genova	4 id. »	2	
Palmieri Francesco.	Napoli	11 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la prima volta nel febbraio 1887 al teatro comunale in Cerignola.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 75 (*Serie* 3ª) *durante la* **prima quindicina** *del mese di* **marzo** *1889.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	ilano	5	2 febbraio 1889	10	
Detta	Id.	6	2 id. »	10	
Detta	Id.	7	2 id »	10	
Detta	Id.	8	2 id. »	10	
Detta	Id.	9	2 id. »	10	
Detta	Id.	10	2 id. »	10	
Detta	Id.	23	2 id. »	10	
Detta	Id.	26	2 id. »	10	
Detta	Id.	25	2 id. »	10	
Detta	Id.	27	2 id. »	10	
Detta	Id.	15	2 id. »	10	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione e prima rappresentazione dell'opera
8808	28590	Pedetti . . .	*Pic-Nic.* Polka per banda. (Istrumentazione di G. Mariani. (N. di cat. 52350).	1888
8809	28591	Cappelli Marco e Mariani Giuseppe.	*Treno internazionale.* Galop per banda. (Partitura — N. di catalogo 52358).	1888
8810	28592	Mariani Giuseppe . . .	*Giuseppina.* Marcia militare per banda. (Partitura — N. di catalogo 52346).	1888
8811	28593		*Il Gottardo.* Marcia militare per banda. (Partitura — N. di catalogo 52345).	1
8812	28594	Detto	*I mirti d'oro.* Valzer per banda. Op. 140. (Istrumentazione di G. Mariani). (N. di cat. 52355).	1888
8813	28595	Capitani G. di Vincenzo.	*Fra le nubi.* Valzer per banda. (Istrumentazione di G. Mariani). (N. di cat. 52354).	8
8814	28596	Beretta Ernesto . . .	*Alleanza.* Marcia militare per banda. (Partitura — N. di cataloco 52342).	1888
8815	28597	Detto	*Marcia militare* per banda dedicata a S. M. la Regina d'Italia. (Partitura — N. di cat. 52343).	1888
8816	28598	Detto	*Costanzina.* Mazurka per banda. (Partitura — N. di cat. 52351).	1888
8817	28599	Burgmein J.	*Rosette.* Légende Hollandaise (d'après Bellamy). Suite dramatique pour piano à 4 mains. (Illustrations de A. Montalti): N. 1. Le père et l'enfant. » 2. Fête au bord de la mer. » 3. Duo d'amour. » 4. La vague. (N. di cat. 53232).	1888
8818	28600	Franchetti Alberto . .	*Asrael.* Leggenda in quattro atti di Ferdinando Fontana. (Opera completa per canto e pianoforte. Riduzione di Arturo Buzzi-Peccia).	1888
8819	28602	Hérold Ferdinando . .	*Zampa o la sposa di marmo.* Melodramma in tre atti di M. Melesville coi recitativi di F. Faccio. Versione ritmica di A. Zanardini (partitura d'orchestra).	Rappresentata per la prima volta il 19 gennaio 1889 alla Scala in Milano.
8820	28603	Strauss Giovanni . . .	*Una notte a Venezia.* Operetta comica in tre atti di F. Zell e R. Genée (tradotta da Riccardo Nigri e Guglielmo Mery e ridotta da Giovanni Gargano) (partitura).	Rappresentata per la prima volta colla trad. italiana il 25 settembre 1888 in Fiume.
8821	28608	Praga Marco	*Mater dolorosa.* Commedia in quattro atti	Rappresentata per la prima volta nel gennaio 1889 al teatro A Manzoni in Milano.
8822	28613	Rovetta Gerolamo . . .	*Trilogia di Dorina.* Commedia in tre atti	Rappresentata per la prima volta il 20 febbraio 1889.
8823	28615	Pilotto Libero	*Il Maestro Zaccaria.* Commedia popolare in quattro atti . .	Rappresentata per la prima volta il 5 luglio 1888 all'Arena Nazionale di Firenze.

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	Prefettura cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	16	2 febbraio 1889	10	
	Id.	17	2 id. »	10	
Detta	d.	18	2 id. »	10	
D	Id.	19	2 id. »	10	
Detta	Id.	22	2 id »	10	
Detta	Id.	28	2 id. »	10	
Detta	d.	31	2 i l. »	10	
Detta	Id.	32	2 id. »	10	
Detta	d.	33	2 id. »	10	
Detta	Id.		2 id. »	10	
	Id.	21	2 id. »	10	
Detta	Id.	34 bis	7 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi
Gargano Giovanni.	Venezia	203	15 decembre 1888	10	Detto.
Praga Marco	Milano	41	18 febbraio 1889	10	Detto.
Rovetta Gerolamo.	Id.	46	26 id. »	10	Detto.
Pilotte Libero.	Roma	1137	28 id. »	10	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8824	28616	Pilotto Libero	*Il Tiranno di San Giusto.* Commedia in quattro atti . . .	Rappresentata per la prima volta il 15 luglio 1883 al Politeama Livornese.
8825	28617	Detto	*Dall'ombra al sole.* Commedia in tre atti	Rappresentata per la prima volta il 15 marzo 1881 al teatro Gerbino di Torino.
8826	28618	Chueca Federico e Valverde Joaquin.	*Cadiz.* Operetta spagnuola in musica. Parole di J. De Burgos (partitura).	Rappresentata per la prima volta il 20 novembre 1886 al teatro Apolo in Madrid.
8827	28621	Ferrari Paolo	*Fulvio Testi.* Commedia in tre atti	Rappresentata per la prima volta il 1° dicembre 1888.
8828	28631	Palmieri Francesco . .	*La Corte d'amore.* Opera comica in tre atti (partitura) . .	Rappresentata per la prima volta nel febbraio 1887 al teatro comunale di Cerignola.

Roma, addì 19 marzo 1889.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

Sono fatte le seguenti modificazioni alla precedente notificazione in data 11 dicembre 1888, relativa al concorso per 10 posti di applicato di porto di 2ª classe nel Corpo delle Capitanerie di porto:

L'esame di concorso, il quale, giusta l'anzidetta notificazione, doveva cominciare il 4 giugno 1889, è rimandato al 19 agosto, giorno in cui avrà principio in Roma, negli Uffici del Ministero.

La visita medica, a cui devono sottoporsi i concorrenti, avrà luogo il giorno precedente 18 agosto.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 luglio p. v.

Roma, li 25 marzo 1889. 1

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam). I telegrammi pel Siam ed oltre riprendono istradamento normale.

Roma, 27 marzo 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 846257 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 500, al nome di Thaon di Revel cav. Adriano, fu cav. Carlo, domiciliato in Torino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Thaon di Revel cav. Carlo-Adriano, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 marzo 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 810967 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 160, al nome di D'Avossa Francesco di Filippo, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Masticato Francesco di A. G. P., domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 26 febbraio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Pilotto ib ro.	Roma	1137	28 febbraio 1889	10	
Detto	Id.	1137	28 id. »	10	
Novelli Ermete.	Milano	534	6 decembre 1888	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Ferrari Paolo.	Id.	49	3 marzo 1889	10	Detto.
Palmieri Francesco.	Napoli	115	11 id. »	10	Detto.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito o degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Visti i Reali decreti 10 aprile 1870, N. 5646, e 23 dicembre 1876, N. 3559;

Determina:

Nei giorni 4 e seguenti del mese di novembre 1889 avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 1° gennaio 1888, e quelli degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.

Gli esami consisteranno nella risoluzione scritta di appositi temi sulle materie seguenti:

A) Legge di registro — Tasse contrattuali.
B) Idem Tasse di successione.
C) Idem Tasse giudiziali.
D) Legge sulle tasse di bollo.
E) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative.
F) Questioni di demanio, o quesiti legali relativi.
G) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali.
H) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti agli esami per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 luglio p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti.

Per i volontari demaniali:

a) Decreto di nomina a volontario demaniale;
b) Certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio ha dato prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;
c) Prova di aver prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1862, N. 760.

Per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente:

a) Atto di nascita dal quale consti che l'aspirante ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;
b) Certificato di cittadinanza italiana e certificati di buona condotta rilasciati dal sindaco;
c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;
d) Certificato medico di sana costituzione fisica;
e) Licenza ginnasiale.

Roma, 20 marzo »889.

Il Direttore Generale: TESIO.

ELENCO DELLE INTENDENZE DI FINANZA PRESSO LE QUALI AVRANNO LUOGO GLI ESAMI.

1. Bari — per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna — Idem Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna, e Reggio Emilia.
3. Cagliari — Idem Cagliari e Sassari.
4. Firenze — Idem Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca Massa, Pisa e Siena.
5. Milano — Idem Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.

6. Napoli — Idem Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. Palermo — Idem Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. Roma — Idem Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. Torino — Idem Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. Venezia — Idem Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 Marzo 1889.

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2,20.

SOLIDATI-TIBURZI, segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

PRESIDENTE dichiara che il progetto presentato ieri dal ministro di agricoltura e commercio, concernente la tassa di ricchezza mobile a carico delle Società di assicurazione sulla vita dell'uomo, sarà, conforme alla proposta fattane dallo stesso ministro, trasmesso alla Commissione permanente di finanza.

Ammissione di un nuovo senatore.

Introdotto nell'aula dai senatori Dezza e Mezzacapo, presta giuramento il senatore Avogadro di Quaregna.

Sorteggio degli Uffici.

VERGA C., segretario, procede al sorteggio ed alla proclamazione degli Uffici.

Votazione per completare alcune Commissioni permanenti.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la nomina:

a) di due membri della Commissione permanente di finanza;

b) di uno nella Commissione di contabilità interna;

c) di uno nella Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori;

d) di uno nella Commissione per l'esecuzione della legge su corso forzoso;

e) di uno in quella dell'Amministrazione del fondo speciale per usi di beneficenza.

VERGA C., segretario, fa l'appello.

(Il risultato della votazione sarà proclamato domani).

Nomina di commissario Regio.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta un decreto Reale con cui il sottosegretario di Stato per l'interno, onorevole Fortis, viene nominato commissario Regio per la discussione dei progetti di legge che sono all'ordine del giorno e che riguardano il ministro dell'interno, compreso quello per modificazioni alla legge sul Consiglio di Stato.

PRESIDENTE dà atto al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, della presentazione del detto decreto.

Discussione del progetto di legge: « Disposizioni circa l'esercizio delle funzioni conferite al Presidente del Senato del Regno dall'articolo 369 del Codice civile » (N. 4).

PRESIDENTE chiede al presidente del Consiglio se intenda che la discussione si apra sul testo del progetto ministeriale o sopra il progetto come venne modificato dall'Ufficio centrale.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara di accettare, con riserva, che la discussione si apra sul testo dell'Ufficio centrale.

(FORTIS, commissario Regio, prende posto al banco ministeriale).

SOLIDATI-TIBURZI, segretario, dà lettura del progetto.

PRESIDENTE apre la discussione generale.

CARUTTI dubita della necessità e convenienza di questo disegno di legge.

Il progetto ministeriale si occupava soltanto dell'art. 369 del Codice civile e non degli articoli 370 di esso e degli articoli 36, 37 e 38 dello Statuto. L'Ufficio centrale lo ampliò e vi comprese anche questi articoli.

Crede che dopo 41 anni che lo Statuto funziona, non convenga oggi dire che esso in alcuni punti è oscuro e non funziona.

Sostiene gli articoli dello Statuto essere molto chiari. Spiega questa sua affermazione.

Il Senato non può esercitare le sue funzioni senza il suo capo, e se il Senato è chiamato giudice in alcuni reati e per determinate questioni in qualunque tempo, s'intende chiaramente che esso è sempre costituito.

Se non avarà soddisfacenti schiarimenti su questo punto, voterà contro.

MAJORANA-CALATABIANO accetta la legge. Prega il commissario Regio a rispondere ad una sua osservazione. Ove il Senato fosse chiamato a giudicare un ministro sopra accusa della Camera, ritiene costituzionale che nel tempo del giudizio la Camera sia aperta.

Rammenta una proposta di legge che stabiliva che la Camera accusante fino a giudizio espletato poteva ritirare l'accusa, ma non fu mai discussa.

Inclina a tornare alla formola del progetto ministeriale, la quale non apre il campo a controversie sul punto se la franchigia parlamentare esista completa anche nei periodi nei quali la Camera non siede.

FERRARIS, relatore, oppugna le considerazioni fatte dal senatore Carutti contro la opportunità e la necessità di questa legge ed osserva come le ragioni dette da lui sieno opposte a quelle accennate dal senatore Majorana.

Dimostra la convenienza che il progetto ministeriale, perchè si assicuri il raggiungimento dello scopo che si ha in vista, venga integrato colla citazione degli articoli dello Statuto e del Codice civile che sono specificati nel progetto modificato dall'Ufficio centrale, colla citazione cioè degli articoli 36, 37 e 38 dello Statuto e 369, 370 del Codice civile.

Rileva i dubbi impliciti nello stato presente della legislazione e ne trae argomento a sostenere la necessità del progetto.

All'onorevole Majorana osserva che, se è vero ciò che egli disse, che anche lasciando la legislazione come fu finora, non possono sorgere dubbi di sorta, il presente progetto non nuoce e non può nuocere. Si tratta di una semplice dichiarazione, la quale non ha nulla da fare colla questione costituzionale.

Insiste sulla grande importanza degli atti di stato civile della Casa Reale, i quali si collegano nientemeno che al diritto di successione, e ne trae un altro argomento a dimostrazione della opportunità del progetto.

MAJORANA-CALATABIANO. La facoltà alla Camera elettiva di ritirare l'accusa fatta ad un ministro fu introdotta in una semplice proposta di legge, che non fu mai nemmeno discussa.

Nega che il progetto che si sta discutendo, ove venga approvato, cambii l'attuale stato della legislazione.

Si diffonde a dimostrare che la Camera che ha accusato deve stare al suo posto; e se ciò non fosse, sarebbe un attentare alle franchigie costituzionali.

Coll'analogia delle disposizioni che attribuiscono al Senato facoltà giudiziarie, dichiara che preferisce il testo del progetto ministeriale a quello dell'Ufficio centrale.

COSTA richiama l'attenzione dell'onorevole Majorana sulla grande importanza della disposizione dell'art. 37 dello Statuto e sulla necessità di intendere che, anche in tempo nel quale le Camere non siedano, il senatore arrestato in flagrante possa, al pari di qualunque cittadino, trovare i suoi giudici, che vuol dire il Senato, giacchè non è che il Senato che possa giudicarlo. Siccome la legislazione presente

sembra lasciare dei dubbi in proposito, così il progetto, come fu redatto dall'Ufficio centrale, è necessario.

BUSACCA domanda se, chiusa l legislatura, esiste sempre il presidente del Senato. Il presidente vi è anche a legislatura chiusa, e perciò ritiene il progetto inutile.

FERRARIS combatte le ragioni del senatore B acca ed invita il Senato a votare la legge.

FORTIS, commissario Regio. Non sembragli che le obiezioni, sollevatesi contro questo progetto di legge, valgano a pensuadere di non votarlo. Il progetto ha per scopo unicamente di stabilire tassativamente ed indiscutibilmente che le funzioni del presidente del Senato, come ufficiale dello Stato civile e come autorità giudiziaria, durano integre anche negli intervalli delle sessioni e da legislatura a legislatura.

Nella divergenza di opinioni che si è manifestata sopra il progetto il Senato deve scorgere la ragione efficiente del progetto stesso, non potendosi rimanere in dubbio sopra un argomento tanto importante.

Della facoltà che l'onor. Majorana intende che debba essere riservata alla Camera dei deputati di ritirare l'accusa contro i ministri anche dopo di averla deliberata, crede che sarà il caso di occuparsene qualora il presente progetto sia approvato e non prima. Come opinione personale poi crede che, una volta pronunziata l'accusa, si debba considerare esaurita la facoltà giurisdizionale della Camera.

Osserva come, seguendo il concetto dell'onorevole Majorana, si verrebbe ad intralciare e a menomare il diritto di scioglimento della Camera.

Conchiude raccomandando al Senato il progetto come venne modificato ed ampliato dall'Ufficio centrale.

MAJORANA-CALATABIANO non vuole una legge che, dovendo servire a precisare un diritto, si risolve nella imposizione di un dovere.

Colla legislazione attuale non può avvenire il caso preveduto dal senatore Costa, che, cioè, un senatore od un ministro accusato rimanga senza giudici durante il tempo in cui il Parlamento non siede, e lo dimostra.

Insiste nel credere che la Camera non possa essere sciolta durante il processo, davanti al Senato, di un ministro accusato.

BUSACCA insiste nella sua prima dimostrazione della inutilità del progetto di legge.

MIRAGLIA' come magistrato, crede suo dovere intervenire nella discussione.

Distingue il Senato in corpo politico e in corpo giudiziario. Lo scioglimento della Camera non può sospendere la procedura a carico di coloro che sono sottoposti al giudizio del Senato, e cita esempi per confortare la sua affermazione.

Le funzioni del presidente del Senato sono perpetue in ordine alla competenza giuridica.

FORTIS, commissario Regio, desidera che non rimanga dubbio alcuno sulla necessità di stabilire senza possibile discussione che l'autorità del presidente del Senato riguardo allo stato civile, e come ufficiale giudiziario, deve rimanere integra anche negli intervalli delle sessioni e delle legislature.

Confuta le ragioni in contrario addotte dagli onorevoli Busacca e Majorana-Calatabiano. Osserva anzi che, affinchè possano avverarsi i concetti dell'onor. Majorana, bisogna senz'altro che sia ritenuto senza contestazione quello che il progetto è appunto inteso a stabilire.

PRESIDENTE, non essendovi altri oratori inscritti, dichiara chiusa la discussione.

Il progetto constando di un solo articolo, se ne rinvia la votazione allo scrutinio segreto.

Presentazione di progetti di legge.

GIOLITTI, ministro del tesoro, presenta tre progetti di legge, due a nome del ministro degli esteri: « Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera » e « Trattato e convenzione di navigazione fra l'Italia e la Repubblica di San Domingo ». Presenta inoltre il progetto di legge: « Provvedimenti relativi alla Cassa delle pensioni civili e militari ».

Approvazione dei progetti di legge: 1. Distacco della frazione Crespi dal comune di Canonica d'Adda e dal circondario di Treviglio e sua aggregazione al comune di Capriate d'Adda e al circondario di Bergamo; 2. Autorizzazione alle provincie di Parma, Potenza, Udine e Vicenza di eccedere, colla sovrimposta 1889, la media del triennio 1884 85 86; 3. Conversione in legge di tre decreti Reali del 29 settembre e 28 ottobre 1888 riguardanti eccedenze di sovrimposte comunali nella media del triennio 1884-85-86.

Questi progetti sono approvati senza osservazioni.

Discussione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge sul Consiglio di Stato » (N. 5).

CORSI L., segretario, dà lettura del testo del progetto.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

FERRARIS parlerà dei punti di questo progetto, sui quali ebbe il dispiacere di trovarsi in dissenso con i suoi colleghi dell'Ufficio centrale.

Non crede che la Camera elettiva, colle modificazioni introdottevi, abbia migliorato il progetto.

Proscritto il contenzioso amministrativo, fu ammesso il ricorso in via gerarchica.

Il Governo, ulteriormente ispirato a sensi di libertà e garanzia, ammise il ricorso diretto e creò un'apposita sezione capace a conoscere della materia.

Sorse il dubbio se questa giurisdizione speciale avesse due gradi.

Il Senato nelle sue discussioni non pregiudicò mai la questione, ed ora gli sembra giunto il momento opportuno di stabilire nettamente tali gradi e la qualità ed i limiti delle competenze.

In altra occasione si trovò in minoranza con i suoi colleghi, oggi per le stesse ragioni e per coerenza si trova nel caso identico.

Dice che la Camera elettiva nello stabilire i principî informativi della legge ha proceduto per esclusioni.

Accenna le discussioni che ebbero luogo nell'Ufficio centrale sullo art. 18 riguardo alla revocazione.

Richiama l'attenzione dei colleghi sulla speciale caratteristica di questa giurisdizione.

Il parlamento, con un articolo aggiuntivo, quasi indiscusso, propose il giudizio di revocazione.

Sostiene non poter essere eccezioni contro le sue osservazioni la eventuale necessità di far ritornare il progetto alla Camera elettiva.

Rileva i dubbi di competenza che verranno lasciando l'art. 3 come fu votato dalla Camera dei deputati, e le interminabili discussioni a cui darebbe luogo il testo dell'art. 18.

COSTA, relatore, constata come sia fortunata la posizione dell'onorevole Ferraris, il quale, in ultima analisi, difende le risoluzioni del Senato contro l'Ufficio centrale che raccomanda il progetto come tornò dalla Camera.

L'Ufficio centrale, o almeno la maggioranza di esso, è venuto nel suo divisamento di accettare il progetto così come tornò dalla Camera elettiva per il motivo principale che le modificazioni introdotte dalla Camera stessa non hanno nulla che contraddica alle risoluzioni adottate dal Senato, o che pregiudichi il passato o l'avvenire.

Non nega che in qualche particolare potesse ritenersi preferibile la lezione approvata dal Senato. Ma poichè nemmeno in quella adottata dalla Camera si vede nulla che noccia, pare sotto ogni aspetto consigliabile di approvare senza più il progetto.

Entra nell'esame delle obiezioni specifiche indicate dall'onorevole Ferraris e particolarmente dell'istituto della revocazione in materia amministrativa e ritiene che, per quanto non pregiudichi nulla, sarebbe stato meglio se non fosse stato ammesso, e se ne rimette alla relazione sua nella quale dà le ragioni di questa sua opinione.

Sostiene che l'Ufficio centrale non ha disconosciuto i principii altra volta adottati dal Senato, e prega il senatore Ferraris a non insistere nelle sue obiezioni contrarie.

L'Ufficio centrale riconosce che il progetto non sia tutto quello che potrebbe desiderarsi.

Ma esso segna indubitabilmente un progresso e l'Ufficio si lusinga che il Senato senz'altro lo approverà.

FERRARIS udito l'elegante discorso del relatore senatore Costa, non desiste tuttavia dalle sue obbiezioni.

Non crede che le future leggi rimedieranno ai difetti di quelle presenti.

Risponde alle argomentazioni del senatore Costa, confutandole e sostenendo le sue primitive obbiezioni.

MIRAGLIA dà con dolore il suo voto a questa legge, perchè gli sembra progettata; volendo aggiustare una parte di essa si guastò il resto.

Il fatto che fin da ora si parla per interpetrarla lo conferma in questa opinione.

Si riserva di fare in avvenire qualche proposta in ordine all'istituto di revocazione, il quale non doveva aver posto in questa legge.

Questa sembragli una esorbitanza che sconvolge tutti i principî e compromette fin d'ora la bontà della legge.

Conchiude dichiarando che tuttavia, per considerazioni politiche, voterà la legge.

COSTA, relatore, dice che l'on. Miraglia ha colle sue parole gettato contro il progetto un germe di diffidenza che deve essere eliminato.

Non ha detto mai che l'art. 3, così come fu redatto dalla Camera, possa dar luogo ad interminabili contestazioni, mentre queste non sarebbero state possibili se si fosse conservato il primitivo articolo. Il dire ciò sarebbe stato in aperta contraddizione col fatto che l'art. 3 fu dalla Camera ristretto e non ampliato. Bensì riconosce di nuovo che il sistema designato nell'art. 3 possa essere integrato.

Quanto all'istituto di revocazione ammette che la questione possa essere largamente discussa. Ma intanto nessuno saprebbe sostenere che l'istituto di revocazione non sia compatibile colla giurisdizione amministrativa.

FORTIS, commissario Regio, dopo quanto disse il relatore, si limita a parlare brevemente sulle due obiezioni specifiche che sono state sollevate.

Dimostra come non possa essere ora il caso di formare quasi di getto e tutto in un tratto un edificio di giustizia amministrativa. Crede che la funzione legislativa possa meglio estrinsecarsi in via sperimentale, per gradi successivi.

Crede che la Camera abbia ben fatto a specificare nell'art. 3 i due casi, relativi a materie doganali e a materie di leva militare, nei quali non potrà interporsi ricorso al Consiglio di Stato per presunta violazione di legge.

Non sa vedere come l'istituto della revocazione possa ripugnare al giudizio amministrativo. Agli inconvenienti che si temono può mettersi riparo agevole colla brevità dei termini, senza danno della amministrazione della giustizia.

Dimostra come non possa escludersi che casi di revocazione possano avvenire anche nella materia amministrativa.

Riconosce col senatore Miraglia, che, dove intervengono i giudizi di due assemblee politiche, le leggi possono essere il risultato di eque ed opportune transazioni le quali poi saranno eventualmente e di nuovo modificate dalla esperienza.

Crede il progetto in ogni parte degno del voto del Senato.

PRESIDENTE, non essendovi altri oratori inscritti, dichiara chiusa la discussione generale.

Domani si procederà a quella degli articoli.

Dichiara chiusa la votazione per le nomine necessarie a completare talune Commissioni permanenti e prega gli scrutatori ad attendere questa sera stessa allo spoglio delle votazioni medesime, affinchè si possa domani in principio di seduta proclamarne i risultati.

La seduta è levata alle ore 6,10.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 Marzo 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2.10.

PULLE', segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge: Provvedimenti per la Cassa delle pensioni civili e militari; Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera; Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la repubblica di San Domingo.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Albini — Amadei — Andolfato — Araldi — Armirotti — Arnaboldi — Auriti.

Badini — Baglioni — Bastogi — Bertana — Berti — Bertollo — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonaiuto — Bonfadini — Bonghi — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Bufardeci.

Cadolini — Cagnola — Caldesi — Cambray-Digny — Carcano — Casati — Castelli — Cavalieri — Cavalletto — Ceraolo Garofalo — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiaves — Chiesa — Cocco-Ortu — Colaianni — Comin — Compans — Coppino — Cordopatri — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curcio — Curioni.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — Della Rocca — Della Valle — Delvecchio — De Mari — Demaria — De Riseis — De Rolland — De Seta — De Zerbi — Di Breganze — Di Collobiano — Di Groppello — Di Marzo — Dini — Di San Donato — Di San Giuseppe — Dobelli.

Elia — Ellena — Ercole.

Fagioli — Falconi — Falsone — Farina Nicola — Favale — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Forcella — Fornaciari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Franzi.

Gaetani Roberto — Gagliardo — Galimberti — Gamba — Gandolfi — Garelli — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Giovannini — Grassi Paolo — Grimaldi.

Indelli — Inviti.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzarini — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Lugli — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maffi — Maldini — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferd. — Martini G. Batt. — Massabò — Maurogònato — Mazza — Mazzoleni — Meardi — Mei — Menotti — Mensio — Meyer — Miceli — Mocenni — Mordini — Mussi.

Narducci — Nicoletti — Nicolosi — Nicotera — Novelli.

Oddone — Odescalchi — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Pandolfi — Pantano — Papa — Passerini — Patamia — Pelloux — Petroni Gian Domenico — Pianciani — Placido — Plebano — Poli — Pozzolini — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Riola — Rizzo — Roncalli — Rosano — Roux — Rubini.

Sagarriga — Salandra — Sani — Saporito — Scarselli — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Sola — Solimbergo — Sonnino — Sprovieri.

Taverna — Tegas — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Torraca.

Ungaro.

Valle — Vigoni — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zeppa.

Sono in congedo:

Angeloni — Anzani.

Baldini — Barazzuoli — Barsanti — Basteris — Benedini — Bonardi — Boneschi — Borgatta — Bottini Enrico — Bruschettini.

Cafiero — Calciati — Calvi — Campi — Canevaro — Capoduro — Carnazza-Amari — Caterini — Cavalli — Cerruti — Cibrario — Cipelli — Cocozza — Comin — Conti — Costa Alessandro.

De Bernardis — De Cristofaro — Di Camporeale.

Fabbricotti — Fabris — Faina — Fani — Farina Luigi — Filopanti — Florena — Franzosini.

Gallotti — Gangitano — Garavetti — Gattelli — Gerardi — Ginori — Gorio — Guglielmini — Guicciardini.

Lunghini.

Maranca Antinori — Marcatili — Marcora — Mariotti Ruggiero — Marselli — Mascilli — Mirri.

Nanni.

Oliverio.

Palomba — Parona — Parpaglia — Pascolato — Pasquali — Peirano — Pellegri — Pelosini — Peyrot — Pierotti — Plastino — Polvere — Puglia.

Racchia — Raffaele — Raggio — Rinaldi Pietro — Romano.

Sacchi — Santi — Sigismondi.

Tabacchi — Toaldi — Torrigiani.

Vaccaj — Velini — Vendramini — Villa — Villani.

Zuccaro — Zucconi.

Sono in missione:

Finocchiaro Aprile.

Imperatrice.

Morana.
Tondi.

Sono ammalati:

Brin.
Cairoli — Carboni — Coccapieller — Corvetto.
Di San Giuliano.
Lagasi.
Monzani — Mosca.
Palitti — Panunzio — Paroncilli.
Sigismondi — Spaventa.
Trompeo.
Vigna

PRESIDENTE proclama il seguente risultato della votazione:

Provvedimenti per la Cassa delle pensioni civili e militari.

Favorevoli 148
Contrari 59

Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

Favorevoli 175
Contrari 32

Trattato di commercio di navigazione con la repubblica di San Domingo.

Favorevoli 177
Contrari 29

(Sono approvati).

CREMONESI. Giura.

BERTI prega il presidente di surrogare gli onorevoli Di Blasio e Gagliardo nella Commissione per le tariffe doganali ed i trattati di commercio.

PRESIDENTE dichiara che provvederà.

Discussione del disegno di legge: Sussidii ai danneggiati dalle inondazioni nelle provincie di Sondrio, Teramo e Chieti.

PRESIDENTE chiede se il ministro censente che si discuta il disegno di legge della Commissione.

CRISPI, ministro dell'Interno, acconsente.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, ne dà lettura.

BONGHI domanda quali siano gli intendimenti del Governo rispetto ai danneggiati dalla grandine nella provincia di Treviso.

CRISPI, ministro dell'Interno, risponde che appena avrà le necessarie informazioni, vedrà come si debba provvedere.

(I primi sei articoli sono approvati).

BONFADINI propone il seguente emendamento all'articolo 7, firmato anche dagli onorevoli Costantini, Mussi, Rosano, De Riseis, Sonnino, Zainy, Forcella, Cucchi Francesco, Grimaldi:

« Questa facoltà si estende a prestiti già contratti direttamente da comuni e consorzii, nei limiti di scopo e di spesa contemplati da questo articolo ».

CRISPI, presidente del Consiglio, e MUSSI, presidente della Commissione, accettano l'emendamento dell'onorevole Bonfadini.

(Si approvano l'articolo 7 con la proposta dell'onorevole Bonfadini e tutti gli altri articoli del disegno di legge).

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dichiara di accettare il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera, invita il Ministero a rimuovere, con la severa applicazione delle leggi vigenti o con nuovi provvedimenti legislativi, il pericolo di ulteriori danni nelle provincie colpite dalle ultime inondazioni ».

Dichiara però che già sono istituite tre Commissioni le quali hanno appunto l'incarico di cui è fatto cenno nell'ordine del giorno.

COSTANTINI, relatore, prende atto di questa dichiarazione.

MUSSI, presidente della Commissione, prega il ministro di tener conto anche del voto del Consiglio provinciale di Sondrio per la sistemazione dell'Adda.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde che anche per questo è già costituita apposita Commissione.

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione alle provincie di Ancona, Aquila, Bologna ed altre, per eccedere con la sovrimposta 1889 la media del triennio 1884 85-86.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato).

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione ai comuni di Bussi, Scoppito ed altri di vincolare centesimi addizionali in eccedenza alla media triennale 1884 85-86 od al limite legale, a favore della Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento di mutui contratti o da contrarre.

PULLE', segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Tutti gli articoli sono approvati).

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta due disegni di legge per autorizzare comuni e provincie ad eccedere la sovrimposta. Presenta inoltre un disegno di legge per la riforma penitenziaria, e chiede che sia dichiarato d'urgenza, e discusso col metodo delle tre letture.

(E' approvato).

PULLE', segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè approvati.

PRESIDENTE dichiara che si lasceranno le urne aperte.

Discussione di una mozione degli onorevoli Demaria e altri deputati.

DEMARIA dà ragione della seguente mozione firmata dagli onorevoli Maffi, Ferri, Cavallotti, Marcora, Armirotti, Sacchi, Caldesi, Meyer, Ferrari Luigi, Fazio Enrico, Pantano, Moneta, Mussi, Costa Andrea, Sanguinetti, Baccarini, Ercole, Favale, Cagnola, Pascolato, Ferrari Ettore, Borgatta, Frola, Badini, Bobbio, Buttini, Cuccia, Compans, Panattoni, Seismit-Doda, Della Rocca, Di Groppello, Cipelli, Cibrario, Pais, Serra Vittorio, Morini, Lugli, Cavalieri, Ungaro, Oddone, Zanolini, G. Bonaiuto, Faldella, Placido, Diligenti, Basetti.

« La Camera, ritenuto che le innovazioni nelle discipline e nel trattamento del personale passato alla dipendenza delle amministrazioni ferroviarie sono avvenute senza le garanzie e il controllo determinati dal Parlamento, invita il Governo a provvedere affinchè l'articolo 103 del capitolato annesso alla legge 27 aprile 1885 abbia integrale applicazione ».

L'oratore dimostra che l'articolo 103 della legge delle Convenzioni era destinato a garentire la posizione degli impiegati ferroviarii e tutti i loro diritti acquisiti: e ricorda le dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici e del relatore della Commissione le quali assicurarono che tutto il personale e tutti i diritti erano perfettamente tutelati. Rammenta inoltre la conformità che ci fu tra le dichiarazioni del Governo e quelle dell'opposizione a proposito di un emendamento dell'onorevole Villa, dichiarazioni, che dànno un significato grandissimo all'articolo 103 del capitolato delle Convenzioni.

Rammenta pure le parole che l'onorevole ministro Genala ebbe a pronunciare in risposta ad un' interpellanza presentata sempre intorno a questo argomento.

Venuto al potere il ministro Saracco, l'articolo 103 del capitolato continuò ad essere disconosciuto da parte delle Società, e perciò è nata la presente mozione la quale ha lo scopo di richiamare il Governo al diritto ed al dovere che ha di fare rispettare il capitolato.

Respinge le accuse che si sono fatte contro coloro che si sono dedicati a far riconoscere un diritto, e non crede che il Governo risponderà come altra volta ha risposto: cioè che esso non può ingerirsi dell'ordinamento di un personale che non è suo. Non è serio il dire che ogni impiegato, se crede lesi i suoi diritti, può rivolgersi ai Tribunali; spetta al Governo di far rispettare i patti che nella legge delle Convenzioni furono sanciti.

Spera quindi in una favorevole risposta. (Approvazioni).

MAFFI dice che si trova a disagio nel dovere attaccare l'operato di un ministro che non è più nel banco del Governo, e che non siede in quest'aula.

L'onorevole ministro Saracco cercava di sottrarsi a parte dei doveri del suo ufficio, stabilendo il principio che l' impiegato ferroviario dovesse far valere i suoi diritti rivolgendosi ai Tribunali. L'oratore e moltissimi altri deputati credono invece che spetti alla Camera decidere la gravissima quistione.

Crede che la libertà che si lascia agli impiegati di citare in giudizio la Società dalla quale dipendono equivalga alla libertà che hanno i vasi di creta di urtare con quelli di ferro.

E dice come neanche del beneficio del patrocinio gratuito possano fruire sempre gl' impiegati.

L'oratore dice che ha sentito asserire che sia discutibile perfino il diritto del Parlamento di trattare questa materia.

Questa teoria gli sembra enorme e spera che sembrerà tale anche all'onorevole Finali, perchè non si deve dimenticare che nelle Convenzioni vi sono due parti contraenti, una delle quali è il paese.

L'onorevole Saracco ha affermato che le Convenzioni vanno applicate per quelle che sono e non già secondo le dichiarazioni fatte in quest'aula anteriormente, o posteriormente ad esse.

Spera che l'onorevole Finali non dividerà quella teoria, perchè quelle dichiarazioni venivano da chi sedeva allora al posto dell'onorevole Finali e non si può supporre che quelle dichiarazioni venissero fatte per lusingare i deputati ed indurli a dare i loro voti.

Deplora che dopo tanti anni non siasi presentato ancora dalle Società concessionarie il ruolo del personale, e prega l'onorevole ministro dei lavori pubblici di volere fare in modo che non avvengano nuovi licenziamenti di personale fino a quando non sarà discussa la mozione dell'onorevole Baccarini.

L'onorevole Saracco ha detto che egli volentieri avrebbe trasmesso alle Società i reclami del personale, ma l'oratore sa per lunga esperienza che tutti i reclami presentati al Ministero per essere trasmessi alle Società, non hanno avuto nessun effetto od hanno avuto quello di far punire i reclamanti.

Ma vi è peggio; tutta la influenza dello Stato è stata messa in servizio delle Società, e cita anche un caso nel quale la questura minacciò un individuo di ammonizione nell'interesse delle Società.

Crede che nè le Commissioni arbitrali nè lo ispettorato ferroviario adempiano bene ai loro uffici e fa rilevare come la maggior parte dei disastri si debbano alla grettezza delle Società concessionarie.

Conclude rammentando che la Camera avea nella legge delle Convenzioni assicurate delle garanzie al personale ferroviario, che non sono state rispettate, quindi se non vuole ora contraddire a se medesima deve fare ragione alla mozione presentata.

Dovrebbe rispondere alle accuse che da una parte della stampa italiana si fanno verso i firmatari della mozione.

Sdegna di rispondere a queste accuse, e se l'onorevole ministro vorrà approfondire la quistione, vedrà come non i sottoscrittori della mozione, ma i concessionari siano i veri autori del malcontento. (Approvazioni a sinistra).

TITTONI presenta la relazione sopra un disegno di legge per autorizzare alcuni comuni ad eccedere la sovrimposta.

GENALA parla per fatto personale, giacchè era ministro dei lavori pubblici quando si approvarono le Convenzioni.

Limitandosi alla questione che si fa sull'art. 103 del capitolato, riconosce che allora ebbe a dichiarare che nelle Convenzioni si garantivano il grado, lo stipendio e gli altri diritti al personale ferroviario.

Crede che l'art. 103 sia stato eseguito in tutte le sue parti tranne che in una, quella contemplata nel comma 3° che sottoponeva alla approvazione del Governo il primo ruolo organico degli impiegati ferroviari.

Rammenta in proposito le dichiarazioni da lui fatte, che non ebbero esecuzione perchè abbandonò il Ministero.

L'onorevole Saracco diede all'art. 103 del capitolato un'altra interpretazione, disse che gli impiegati dovevano far valere personalmente i loro diritti davanti ai tribunali; ma i tribunali sono aperti a tutti e se tutta la garanzia degli impiegati dovesse stare nei tribunali, non valeva la pena di stabilire garanzie speciali nel capitolato. (Approvazioni).

Crede che la questione tornerà alla Camera quante volte il Governo non vorrà fare osservare l'articolo 103 del capitolato. (Vive approvazioni).

VIGONI presenta la relazione sopra un disegno di legge per autorizzare alcuni comuni ad eccedere la sovrimposta.

LAZZARO si congratula con l'onorevole Genala per le dichiarazioni che ora ha fatto.

Venendo poi all'argomento osserva che tutti gl'inconvenienti avvengono, perchè non si è fatto osservare l'art. 103 del capitolato.

Cita una quantità di fatti, che provano quanto inumanamente ed arbitrariamente sia trattato il personale ferroviario; se non avvengono disastri grandissimi è tutto merito del personale.

Si augura risposte soddisfacenti dall'enorevole ministro dei lavori pubblici ed anche dal presidente del Consiglio, giacchè si tratta anche di una questione di ordine pubblico. (Bene!).

PLACIDO dice che al punto in cui è la discussione poco gli resta a dire: ad ogni modo richiama anche lui l'attenzione della Camera e del Governo sulla necessità di far rispettare l'articolo 103 del capitolato.

Enumera una quantità di inconvenienti, che provengono dal modo inumano come le Società concessionarie trattano i loro impiegati.

ARMIROTTI si limita a fare alcune domande.

Domanda, in primo luogo, perchè non si pubblica più il resoconto annuale della Cassa delle pensioni, mentre l'art. 103 stabiliva il riordinamento della Cassa pensioni.

Domanda al Governo perchè non cerca di risolvere la questione della ricchezza mobile, sulla quale le Società hanno aumentato la ritenuta.

Infine enumera molti altri inconvenienti e domanda al Governo come intende di provvedervi.

Esorta il Governo a prevenire rapidamente le conseguenze di questi inconvenenienti se non vorrà poi prepararsi a reprimere serii disordini.

LUGLI dichiara che ha sottoscritto la mozione perchè non poteva accettare l'interpretazione data dall'on. Saracco all'art. 103 del capitolato. Spera che l'interpretazione che ne darà l'on. Finali sarà in perfetta antitesi con quella del suo predecessore. (Approvazioni).

DELLA ROCCA esorta anch'egli il ministro ad impegnarsi a fare osservare l'art. 103 del capitolato. La questione essendo stata così trattata da imporsi omai la soluzione colla massima evidenza, non si dilungherà di più.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, domanda alla Camera se creda che possa oggi stesso rispondere a tanti oratori.

Voci. Parli, parli.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che la questione si è allargata e non si è ristretta solamente alla discussione dell'interpretazione da darsi all'art. 103. L'on. Maffi ha attribuito alla questura dei fatti gravissimi; questi fatti non furono commessi certo sotto il suo Ministero, ma ad ogni modo bisogna che la luce sia fatta e perciò bisogna che la Camera consenta che il Governo risponda domani alla mozione.

BONGHI domanda che si svolga subito una sua interpellanza pos all'ordine del giorno.

BACCARINI non crede necessario che questa discussione sia diffe rita a domani.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, aveva dichiarato che egli era a disposizione della Camera.

CHIAVES vuolo appunto ricordare questa dichiarazione dell'onorevole Finali.

MAFFI ripete che il fatto al quale egli ha alluso avvenne nel 1886.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dice che non è facile interpretare in modo che non lasci luogo a dubbio l'articolo 103 del capitolato; i suoi due onorevoli predecessori lo intendevano diversamente l'uno dall'altro. Egli esporrà ora quale sia su questo importante argomento il pensiero del Governo.

Dichiara che intende la mozione si riferisca non soltanto alle Società Adriatica e Mediterranea, ma anche alla Sicula.

Evidentemente, lo Stato non può rinunziare a nessuno dei suoi diritti, a nessuna delle sue funzioni politiche, nè dinnanzi alle Società ferroviarie, nè dinnanzi ad alcuno.

È appunto perciò che, secondo la legge, spetta al Governo di compilare i due più importanti regolamenti ferroviari; quello per l'esercizio, e l'altro per le costruzioni.

Ma lo Stato, oltre a questi rapporti, altri ne ha colle Società ferroviarie, i quali nascono dal contratto, e sono regolati dal diritto comune; con questa eccezione che la definizione delle controversie tra Stato e Società è deferita ad un collegio di arbitri.

Premesse queste considerazioni generali, espone quali obblighi, per l'articolo 103 del capitolato, abbiano assunto le Società

Tra gli altri sono quelli di comunicare al Ministero il ruolo organico degli impiegati, ed il regolamento disciplinare.

Certamente il Governo ha il diritto ed il dovere di rendere esecutivi ruolo e regolamento, soltanto se non ha osservazioni in contrario da fare.

Le Società hanno in parte eseguito l'articolo 103, quantunque il loro compito fosse assai difficile. Il Governo ha riconosciuto da un attento e particolareggiato esame che nessuno degli impiegati ebbe peggiorate le sue condizioni dalle Società, ma che anzi a tutti o quasi a tutti si fecero condizioni migliori.

Le Società, è vero, non presentarono completo il piano organico, anzi rifiutarono di presentarlo adducendone delle ragioni speciose. Egli farà in modo che sia presentato.

Dubita che il Governo abbia il diritto di esaminare se il piano organico corrisponda pienamente alle esigenze del servizio (Commenti).

Le Società mantennero non solo gli stipendi, ma anche gli accessorii, dei quali le percentuali furono stabilite sui massimi. Quindi le Società hanno fatto per questa parte più di quello che erano strettamente obbligate a fare.

Dei reclami pervenuti al Governo contro l'operato delle Società si fece ragione a tutti quelli che dopo maturo esame apparvero fondati.

Si è affermato che le Società impongano agli impiegati un lavoro eccessivo; ma le Società hanno un personale più numeroso di quello di tutte le altre amministrazioni ferroviarie, fatta eccezione soltanto per il Belgio.

Dunque non si comprende come possa questo personale avere maggior lavoro di tutti gli altri impiegati ferroviarii d'Europa.

Dà spiegazione intorno al pagamento della ricchezza mobile, e domanda di poter continuare domani il suo discorso.

Voci. Sì, sì.

SANI domanda se il Governo accetta l'interpellanza sua, ieri comunicata.

GIOLITTI, ministro del tesoro, accetta in massima l'interpellanza; prega però l'onorevole Sani di aspettare la riconvocazione della Camera dopo le ferie per stabilire d'accordo se e quando quella interpellanza potrà essere svolta.

SANI consente.

BONGHI, non potendo esser presente domani per svolgere la sua interpellanza, si rimette a quello che diranno gli onorevoli Vigoni e Rubini e ritira la sua.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione a scrutinio segreto:

Sussidi ai danneggiati dalle inondazioni nelle provincie di Sondrio, Teramo e Chieti.

Favorevoli. 198
Contrari 35

Autorizzazione alle provincie di Ancona, Aquila, Bologna ed altre, per eccedere con la sovrimposta la media del triennio 1884-85-86.

Favorevoli. 186
Contrari 47

Autorizzazione ai comuni di Bussi, Scoppito ed altri, di vincolare centesimi addizionali in eccedenza alla media triennale 1884-85 86 od al limite legale, a favore della Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento di mutui contratti o da contrarre.

Favorevoli. 188
Contrari 45

Comunicasi una interrogazione del deputato Fili Astolfone.

PRESIDENTE comunica la seguente interrogazione dell'onorevole Fili Astolfone:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno alla soppressione dei cantonieri lungo la linea ferroviaria della rete sicula Rocapalumba-Porto-Empedocle ».

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dirà domani se e quando potrà rispondere.

La seduta termina alle 7.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Amadei — Andolfato — Araldi — Armirotti — Arnaboldi — Auriti.

Baccarini — Badini — Baglioni — Balestra — Balsamo — Basetti — Bastogi — Bertana — Berti — Bertollo — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonajuto — Bonasi — Bonfadini — Bonghi — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Bufardeci.

Cadolini— Caetani — Cagnola — Caldesi — Cambry-Digny — Canzi — Cappelli — Carcano — Casati — Castelli — Cavalieri — Cavalletto — Cefaly — Ceraolo Garofalo — Cerulli — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chiaves — Chiesa — Chigi — Chimirri — Cocco-Ortu — Colaianni — Colonna Sciarra — Comin — Compans — Coppino — Cordopatri — Costa Andrea — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curcio — Curioni.

Damiani — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — Della Valle — Delvecchio — De Mari — De Maria — De Riseis — De Rolland — De Seta — De Zerbi — Di Baucina — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Collobiano — Di Groppello — Di Marzo — Dini — Di Pisa — Di San Donato — Di San Giuseppe — Dobelli.

Elia — Ellena — Ercole.

Fagiuoli — Faina — Falconi — Falsone — Farina Nicola — Favale — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferraris Maggiorino — Ferri — Filì Astolfone — Forcella — Fornaciari — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Franzi.

Gabelli — Gagliardo — Galli — Gamba — Gandolfi — Garelli — Garibaldi Menotti — Garibaldi Ricciotti — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Giovannini — Giudici Giuseppe — Grassi Paolo — Grimaldi.

Indelicato — Inviti.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzarini — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lovito — Lugli — Luporini — Luzzatti.

Maffi — Maldini — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Martini G. Batt. — Maurogònato — Mazza — Mazzoleni — Meardi — Mei — Melodia — Menotti — Mensio — Meyer — Miceli — Mordini — Morra — Moscatelli — Mussi.

Narducci — Nasi — Nicoletti — Nicotera — Novelli.

Oddone — Odescalchi — Orsini-Baroni.

Pais Serra — Panizza — Pantano — Papa — Passerini — Patamia — Pavesi — Pelloux — Petroni Gian Domenico — Pianciani — Placido — Plebano — Poli — Pompilj — Pozzolini — Prinetti — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Reale — Ricci Vincenzo — Riola — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rosano — Roux — Rubini — Ruspoli.

Sagarriga — Salandra — Salaris — Sani — Saporito — Scarselli — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Silvestri — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Sprovieri — Suardo.

Taverna — Tegas — Testa — Tittoni — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Torraca.

Ungaro.

Valle — Vigoni — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zanolini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 29. — Il principe reggente ha ricevuto il nunzio pontificio, mons. Ruffo Scilla, in udienza di congedo.

VIENNA, 29.— La *Wiener Zeitung* pubblica la legge che proibisce l'introduzione dei titoli esteri a premi.

LONDRA, 29. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: « Gli attuali incidenti di Zurigo non si collegano al complotto di cui era capo lo studente Bernstein, ucciso nell'esplosione di cartuccie di dinamite avvenuta a Zurigo.

« Furono eseguiti numerosi arresti a Odessa, Mosca, Kieff e Kharkoff ».

BERLINO, 29. — La *National Zeitung* ha da fonte autentica che la proposta prussiana presentata al Consiglio federale non contiene alcun paragrafo che dichiari punibile la comunicazione di segreti di Stato nel caso in cui colui che li comunica ignori trattarsi di segreti necessarii alla sicurezza dello Stato.

BOLOGNA, 29.— Col treno lampo delle ore 1,10 pom., il principe Filippo e la principessa di Coburgo sono partiti per Firenze.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 marzo 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	96 95 p. f. p.
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	96 90	96 90	»
Detta 3 0[0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 60
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	97 30
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	480 »
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	477 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	503 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	765 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	610 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2020 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1140 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	615 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	360 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	470 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	480 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	750 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1300 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	310 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	275 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90
Dette Società Gen. l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	265 »
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	492 »
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	212
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 57 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	100 37 1[2
3	Londra	90 g.	»	»	25 16
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca di Roma 675, fine pross.

Az. Soc. Acqua Marcia 1545, fine pross.

Az. Soc. Immobiliare 708, 707, 706, fine pross.

Risposta dei premi . . . . . } 28 marzo
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 28 marzo 1889:

Consolidato	5 0[0	L. 96 713
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 542
Id.	3 0[0 nominale	» 62 525
Id.	3 0[0 senza cedola	» 61 232

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.